

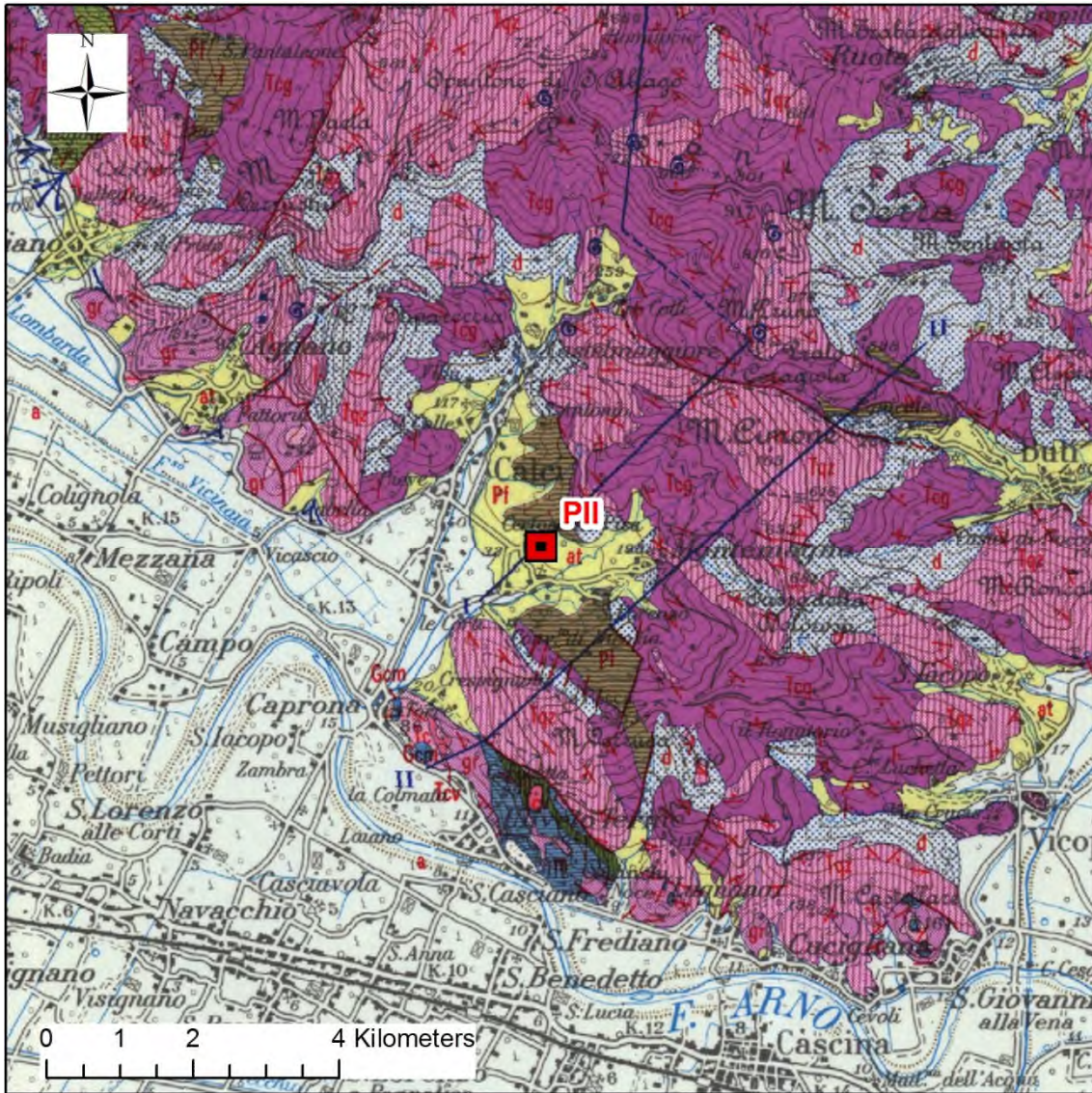
# SCHEDA STAZIONE SISMICA PII

## 1. SEZIONE GRAFICA

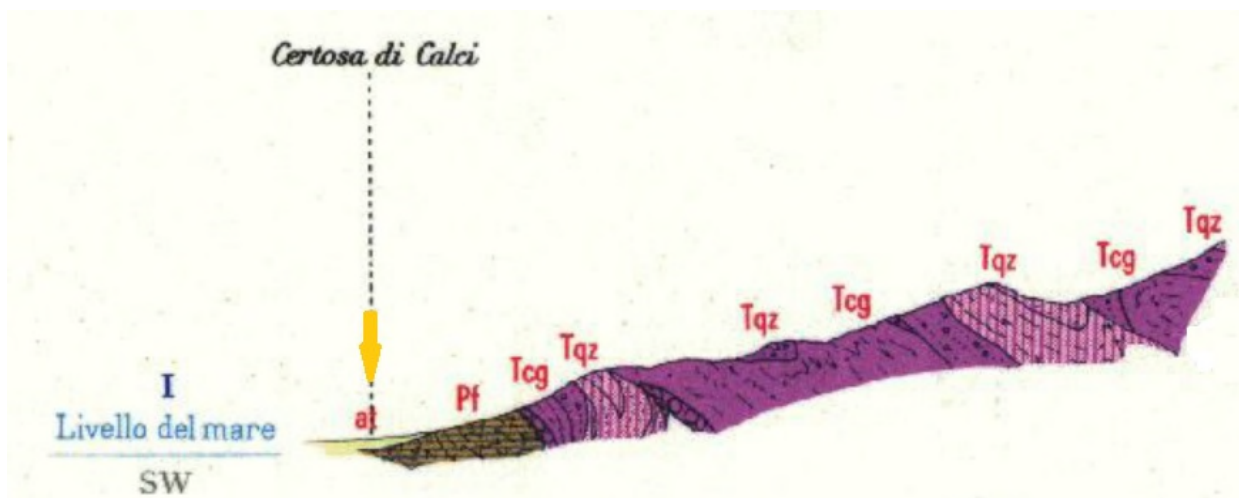


Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



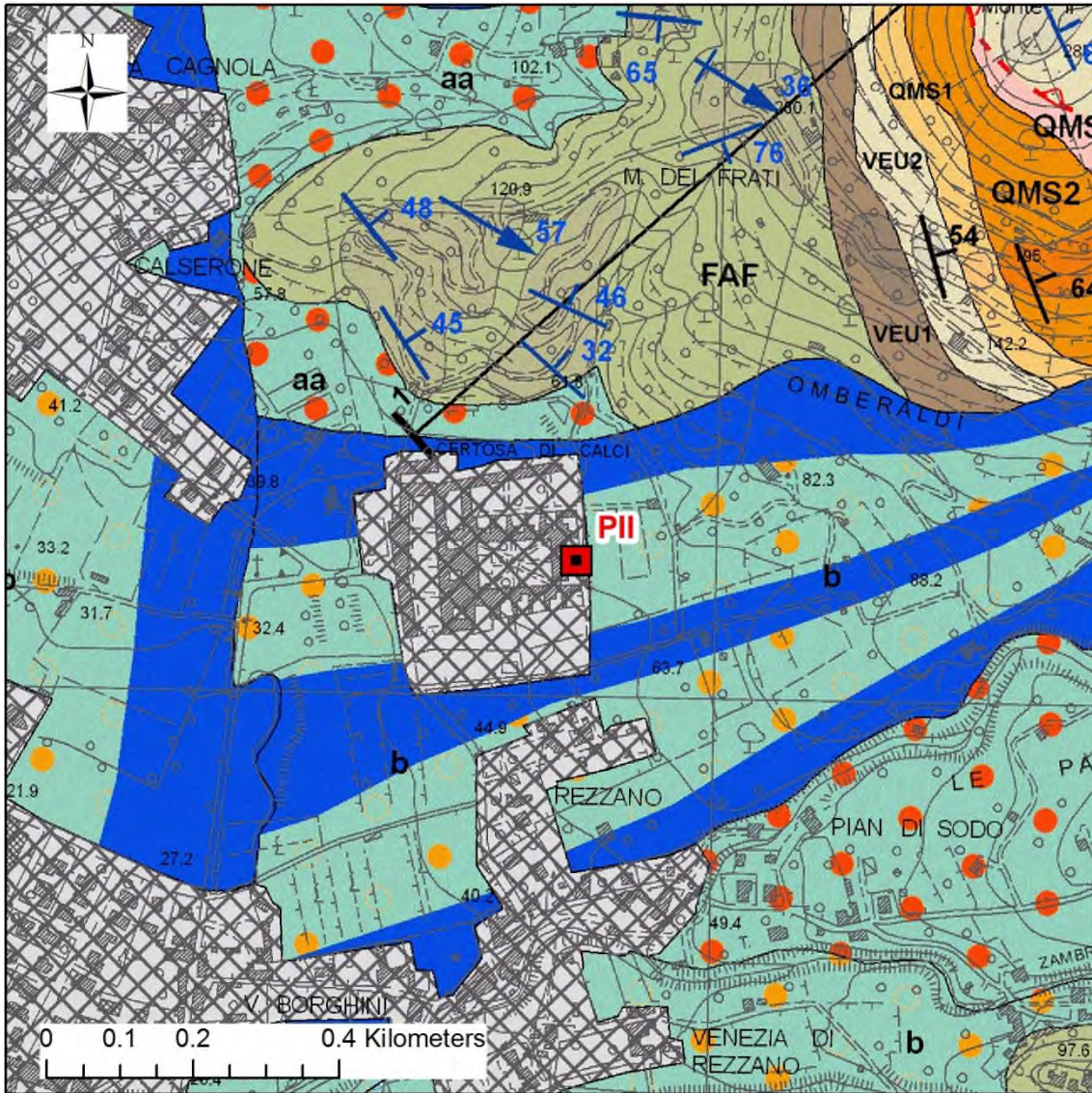


Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n.105, Lucca, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica e della traccia della sezione individuata con la sigla I.

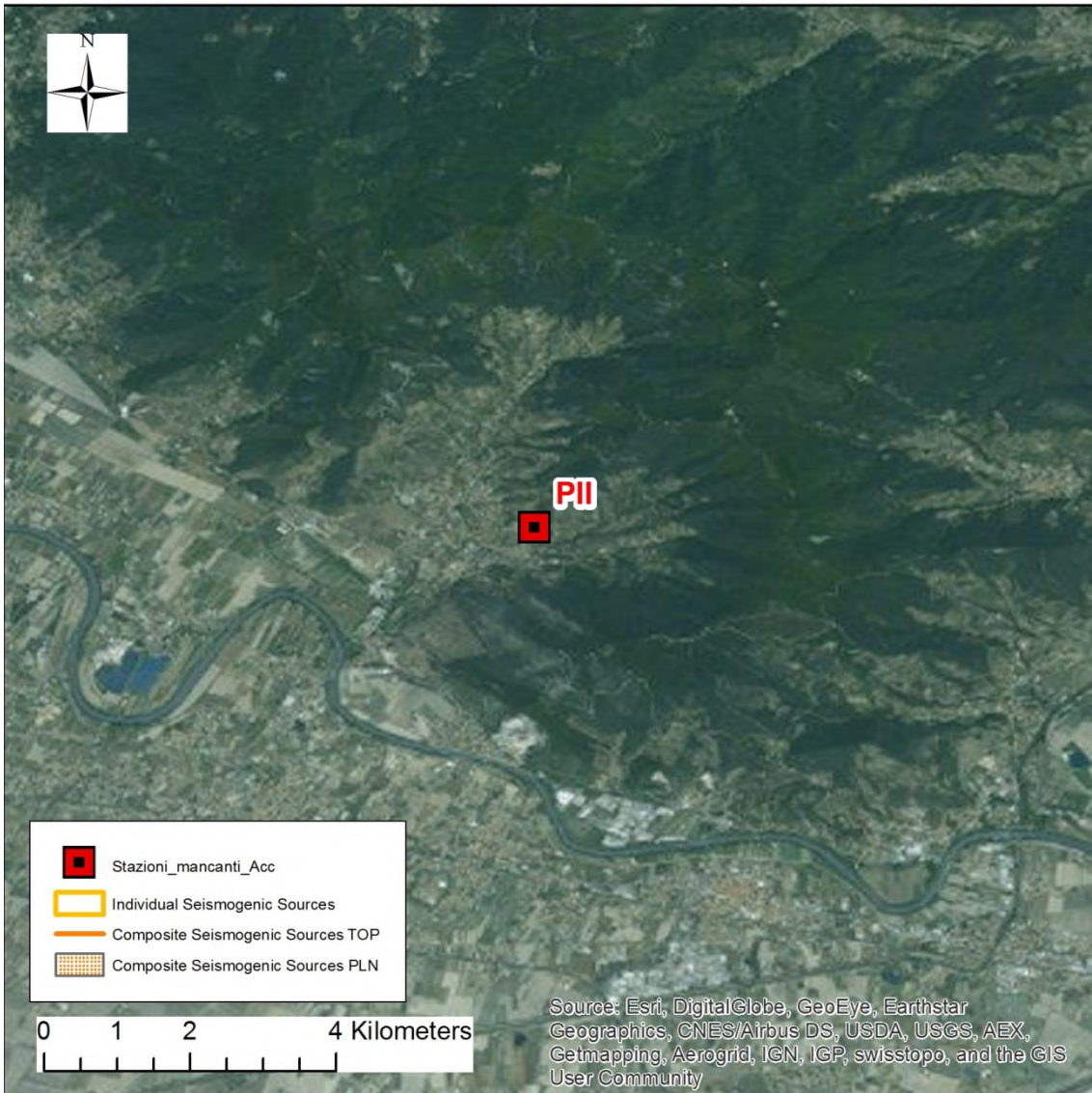


Stralcio del profilo geologico I, orientato SW-NE, estratto dal Foglio Geologico in scala 1:100.000. La freccia gialla indica la proiezione della posizione della Stazione sul tracciato del profilo





Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 273070 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con, in evidenza, la Stazione sismica collocata al di fuori delle sorgenti sismo genetiche composite e singole, individuate all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV



## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota  m s.l.m.

Regione	Toscana
Provincia	Pisa
Comune	Calci (località Certosa di Calci)

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 105 "Lucca" scala 1:100.000.  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 105 "Lucca" scala 1:100.000.  
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 273070 scala 1:10.000.  
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CAPable faults) (ISPRA).  
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

### Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata presso la Certosa di Calci, in un'area pianeggiante ai piedi dei Monti Pisani, ad una quota di circa 60 m s.l.m. E' collocata a circa 2.7 km dalla faglia capace Viareggio-Pisa. Osservando lo stralcio del Foglio 105 "Lucca", il contesto litostratigrafico locale è costituito dalle Filladi e quarziti listate di Buti (**Pf/FAF**), dalla Formazione della Verruca (**Tcg/VEU**) e dalle Quarziti del monte Serra (**Tqz/QMS**), oltre che dai depositi alluvionali recenti, formati da sabbie e ghiaie. Le Filladi e le quarziti di Buti (**Pf/FAF**), di età compresa fra il Carbonifero ed il Permiano, rappresentano il basamento ercinico. Si presentano fortemente listate per l'alternanza di filladi sericitico-cloritiche con sottilissimi letti ematitici ovvero quarzoso-albitici e sericitici; per incremento di grana e riduzione dei fillosilicati, presentano anche facies quarzitiche con notevole sviluppo di albite. La Formazione della Verruca (**Tcg/VEU**), del Trias medio, è costituita da depositi clastici che iniziano con un conglomerato poligenico in prevalenza quarzoso con cemento micaceo o quarzoso-micaceo (Membro I – Anageniti grossolane **VEU1**), proseguono con una successione di filladi sericitiche con livelli ematitici di colore violaceo (Membro II - Scisti Violetti **VEU2**), e si chiudono con un'alternanza di bancate quarzitico-conglomeratiche e strati di quarziti, quarziti filladiche e filladi sericitico-cloritiche (Membro III – Anageniti minute **VEU3**). Lo spessore massimo è stato stimato di circa 635 m. Le Quarziti del Monte Serra (**Tqz/QMS**), del Trias medio-superiore, iniziano con livelli di filladi sericitico-cloritiche a grana molto fine, intercalate a letti quarzitici (Membro I – Scisti verdi **QMS1**), passano a quarziti verde scuro con stratificazione incrociata (Membro II – Quarziti Verdi **QMS2**), quindi a quarziti a grana variabile in banchi e di colore bianco rosato (Membro III – Quarziti bianco-rosa **QMS3**) e si chiudono con quarziti a grana finissima e filladi sericitico-cloritiche in fittissima alternanza (Membro IV – Quarziti viola zonate **QMS4**). Lo spessore massimo stimato è di circa 380 m.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate, in particolare facendo riferimento ai dati riportati nella sezione geologica, al di sotto della Stazione, è possibile ipotizzare la presenza spessore di circa 10 m di depositi alluvionali, in prevalenza sabbie e ghiaie, seguito dalle filladi e quarziti di Buti (**Pf/FAF**) per uno spessore di almeno 25 metri.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni più superficiali; le filladi erciniche si presentano sempre fortemente tettonizzate.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **B3** Terreni prevalentemente ghiaiosi.